



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104023>

TITOLO DEL PROGETTO:

UN ANNO PER IL FIUME

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Un anno per il fiume ha l'obiettivo di "preservare l'integrità del territorio compreso nella Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e di migliorare la qualità ambientale e la funzionalità ecologica dell'area". Questo obiettivo si realizza di pari passo con la promozione e la conoscenza dell'area protetta e delle problematiche ambientali esistenti in un'area fluviale, anche attraverso azioni di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza ad intraprendere comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente e delle sue dinamiche e in generale attraverso l'educazione al rispetto delle risorse comuni e condivise. Le attività previste dal progetto mirano ad enfatizzare alcuni aspetti sociali ed ambientali relativi alla promozione di azioni che possano essere utili per combattere il cambiamento climatico. La tutela di tutte le componenti dell'ecosistema della Riserva mira ad implementarne una fruibilità sostenibile da parte della cittadinanza, e contemporaneamente a valorizzarne quegli elementi ecologici, come la risorsa idrica e l'assorbimento di CO2 da parte della vegetazione, che diventano sempre più importanti ai fini di contrastare il cambiamento climatico, il quale inevitabilmente sta portando ad una perdita di biodiversità e conseguentemente di servizi ecosistemici per l'uomo.

Il progetto di Servizio Civile UN ANNO PER IL FIUME che avrà la sua sede all'interno del Parco, è stato pensato per ottenere un supporto aggiuntivo e decisivo alle attività normalmente svolte dai volontari dell'Associazione a favore di una migliore fruibilità dell'area e di un ampliamento dell'opera di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della salvaguardia ambientale e di un utilizzo rispettoso e responsabile del territorio.

Il progetto "Un anno per il fiume" permette di mettere in atto diverse misure di tutela, conservazione e promozione della Riserva Naturale. La presenza degli operatori volontari in Servizio Civile aiuta a raccogliere un maggior numero di segnalazioni di degrado e di interventi di manutenzione, che rendono gli spazi fruiti dalla cittadinanza più sicuri e accoglienti. La manutenzione della vegetazione locale e la piantumazione di nuove essenze aiuta il mantenimento della funzione ecologica del fiume, e sopperisce alla perdita di biodiversità del luogo causata dalla forte pressione antropica presente in ambiente urbano.

Il centro visite della Riserva, che si configura come punto nodale per l'educazione ambientale, gli orti urbani e l'attività di informazione e promozione della Riserva grazie agli operatori volontari in Servizio Civile Nazionale riesce a rispondere alle diverse necessità dei cittadini e alle esigenze del luogo naturale. Al tempo stesso il progetto è finalizzato a formare e trasmettere ai volontari una coscienza civica e conoscenze utili ad un futuro impegno nel campo della tutela del patrimonio storico e naturalistico e nell'intraprendere e trasmettere buone pratiche nel campo del rispetto e nel risparmio delle risorse naturali.

Il progetto concorre così alla realizzazione del programma "Beni comuni: l'impegno nel presente per uno sviluppo sostenibile" che si sviluppa nell'ambito della "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei

beni artistici, culturali e ambientali (ambito D)”, contribuendo a salvaguardare una importante area verde all’interno della città. Il verde urbano infatti costituisce un patrimonio ambientale di fondamentale valore per tutti i cittadini, da preservare e valorizzare tramite un processo partecipativo che coinvolga tutti i livelli di gestione dei luoghi.

In linea con il programma, il progetto contribuisce alla realizzazione dell’obiettivo 11 dell’Agenda 2030 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”, favorendo l’accesso a uno spazio verde e pubblico più sicuro, inclusivo e accessibile tramite l’impiego degli operatori volontari del Servizio Civile Universale nella tutela e valorizzazione quotidiana di una Riserva Naturale immersa nella città di Roma, situazione che presenta contemporaneamente diversi punti di forza e criticità peculiari del luogo. Le azioni di tutela e di salvaguardia del verde urbano rappresentato dall’ampia area che segue il naturale corso del fiume Aniene nel suo ultimo tratto, permettono di valorizzare un patrimonio ambientale di fondamentale valore per la vivibilità della città e per la qualità della vita dei cittadini. Tali azioni mirano non solo alla tutela di tutte le componenti dell’ecosistema della Riserva, ma anche ad implementarne una fruibilità sostenibile da parte della cittadinanza. Inoltre, il progetto contribuisce all’obiettivo 4 dell’Agenda 2030 relativo alla promozione di un’educazione di qualità per tutti, perché contribuirà a diffondere la conoscenza di un bene naturalistico, qual è l’ecosistema della riserva e a promuovere una cultura ambientale e sostenibile attraverso laboratori di educazione ambientale, orti urbani, centri estivi, e attività di informazione e promozione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno impegnati in tutte le attività previste dal progetto impegnandosi insieme ai soci e al personale che collabora con l’Associazione Insieme per l’Aniene Onlus.

Il progetto sarà realizzato in 12 mesi e gli operatori volontari saranno impiegati con turni che verranno stabiliti settimanalmente, secondo le esigenze dell’associazione e a seconda della stagionalità.

In questa attività saranno coordinati dall’Olp di riferimento.

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 6.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 6.4

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
Attività 1.1 – Percorrenza periodica della rete dei sentieri	Gli operatori volontari saranno impegnati per circa 2 ore a giornata nella percorrenza a piedi o in bicicletta di aree della Riserva, scelti di volta in volta secondo una programmazione definita dalla responsabile. Durante l’attività di monitoraggio dello stato dei sentieri natura e dell’area protetta in generale dovranno osservare e rilevare i punti e le situazioni di degrado, segnalandole su carta tipografica ed apposita scheda. Inoltre contribuiranno al ripristino dei sentieri Natura e ciclopedonali.
Attività 1.2 – Attività di monitoraggio delle sponde e dell’alveo del fiume Aniene	In occasione del monitoraggio dalle acque del fiume i volontari saranno coinvolti nelle attività preparatorie e nella discesa del fiume su gommone per il monitoraggio delle condizioni delle sponde e dell’alveo (attività in acqua non obbligatoria).
Attività 1.3 – raccolta segnalazioni di degrado e rilascio di informazioni utili alla fruibilità dell’area	Con il supporto di un socio dell’associazione, gli operatori volontari presenti alla Casa del Parco potranno provvedere alla raccolta su apposito quaderno delle segnalazioni di degrado dell’area che arrivano tramite telefono, email e in presenza. Risponderanno alle telefonate e ai messaggi di posta elettronica relativi a segnalazioni di degrado e/o richiesta informazioni da parte del pubblico.
Attività 2.1. – piantumazione di nuove essenze vegetali	Nell’evenienza gli operatori volontari affiancheranno gli operatori dell’Associazione nei lavori preparatori del terreno e nella messa a dimora delle nuove essenze vegetali e successivo posizionamento dell’impianto di irrigazione.
Attività 2.2 – manutenzione delle vecchie e nuove essenze impiantate ed irrigazione	Gli operatori volontari sotto la supervisione dell’olp si occuperanno della manutenzione delle essenze già piantumate e dell’impianto di irrigazione, aprendo l’acqua all’impianto e controllando che le piante vengano raggiunte dall’acqua in maniera regolare.
Attività 2.3 – manutenzione della vegetazione esistente	Gli operatori volontari sotto la supervisione dell’olp si occuperanno della manutenzione ordinaria e straordinaria della vegetazione esistente, in particolare lungo la sentieristica ciclopedonale, controllando che non vi siano impedimenti come piante infestanti e oggetti abbandonati.
Attività 3.1 – manutenzione delle attrezzature	Gli operatori volontari, affiancati da un socio che si occupa della manutenzione delle strutture informative, saranno impegnati una volta a

	settimana in questa attività a seconda dell'esigenza che si presenta, in particolare verniciatura pannelli informativi, cartelli indicatori, staccionate, panchine, ecc..
Attività 4.1 - attività di supporto al progetto Orti Urbani tramite l'assistenza ai fruitori degli orti per eventuali disfunzioni degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione	<p>Gli operatori volontari, affiancati da soci ortisti che solitamente si dedicano a questa attività, saranno impiegati periodicamente nel controllo visivo dello stato di coltivazione e conduzione degli orti, e muniti di mappa avranno il compito di segnalare sulla stessa i lotti abbandonati.</p> <p>Inoltre, provvederanno al controllo delle attrezzature comuni messe a disposizione per gli ortisti, al recupero degli attrezzi per la coltivazione ammalorati e alla riparazione degli stessi. Forniranno, inoltre, assistenza e supporto agli ortolani in caso di malfunzionamento e danni all'impianto di irrigazione e alle attrezzature per coltivare</p>
Attività 5.1 – L'apertura del Punto Informativo – Casa del Parco	<p>Gli operatori volontari si occuperanno dell'accoglienza e dell'orientamento dei visitatori del Punto informativo, tramite informazioni sull'area protetta e sulle attività associative.</p> <p>La presenza dei operatori volontari permette di aumentare le ore settimanali di apertura al pubblico, rendendo il centro visite un riferimento ancora più costante per l'intera cittadinanza che vive ogni giorno la Riserva Naturale. Compatibilmente con la realizzazione di eventi e manifestazioni istituzionali in Riserva e nei dintorni, l'apertura sarà garantita, grazie al supporto degli operatori volontari per 5 giorni settimanali. In occasione di eventi (laboratori didattici, ludoteca ambientale, manifestazioni ambientali e sportive in riserva, eventi di promozione ambientale a cui aderisce l'associazione) il punto informativo rimarrà aperto anche nei giorni di sabato e domenica, quindi potrà essere richiesta la partecipazione degli operatori volontari anche nei fine settimana, fermo restando il servizio su 5 giorni.</p>
Attività 5.2 - attività di informazione	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla promozione e sponsorizzazione delle attività dell'Associazione, attraverso la realizzazione e la diffusione di locandine e volantini sulle iniziative organizzate dall'Associazione e per la promozione della Riserva; invieranno i materiali prodotti ai contatti di visitatori, partner e volontari, gestendo la mailing-list; si occuperanno dell'aggiornamento della promozione delle iniziative sui social network ecc..</p>
Attività 5.3– Collaborazione alla progettazione delle attività	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla progettazione delle attività associative anche con nuove proposte adeguate alla formazione e compatibile con le finalità associative.</p>
Attività 5.4 – realizzazione di percorsi didattici ed attività educative	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto agli educatori qualificati dell'associazione per la realizzazione degli incontri di educazione ambientale con le scuole, nello specifico visite guidate e laboratori didattici sul tema del fiume e della natura.</p> <p>Gli operatori volontari saranno attivamente coinvolti nell'organizzazione di laboratori e ludoteche ambientali, di eventi e manifestazioni, per la promozione della Riserva e lo sviluppo di comportamenti ecosostenibili. Sarà anche stimolata la proposta e la conduzione di attività didattico-educative di maggior interesse per gli operatori volontari, compatibilmente con le finalità dell'Associazione.</p> <p>Durante il periodo estivo, saranno partecipi dell'organizzazione e dello svolgimento dei centri estivi per bambini, condotti da operatori qualificati che collaborano con l'associazione. Gli operatori volontari saranno coinvolti in attività con i ragazzi quali: laboratori pratico-manuali di riciclo, escursioni in Riserva, giochi ambientali (cacce al tesoro e sulla rete ecologica)</p>
Attività 5.5 - Organizzazione di incontri e contatti con partner di progetto consolidati ed eventuali nuovi, al fine di realizzare una rete per il miglioramento dell'area	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'accoglienza e discussione di proposte per attività in Riserva, nel confronto con le realtà del territorio al fine organizzare una rete sociale nell'area limitrofa alla Riserva.</p> <p>Gli operatori volontari saranno impiegati per realizzare stand informativi, dare informazioni e distribuire materiali e quant'altro sia accessorio alla buona realizzazione dell'iniziativa. Offriranno inoltre supporto logistico/non specialistico ai progetti realizzati da ASL e Cooperative Sociali in collaborazione con l'Associazione e rivolti ad utenti con disabilità.</p>

I volontari saranno coordinati dalla Dott.ssa Marta Del Giudice e affiancheranno i diversi educatori ambientali

nelle visite guidate che si svolgono nella Riserva e negli interventi in classe.

Gli orari di apertura del Centro Visite e relativa turnazione degli operatori volontari saranno stabiliti in base a periodi e attività. In occasione di eventi e iniziative (laboratori didattici, ludoteca ambientale, manifestazioni ambientali e sportive in riserva, eventi di promozione ambientale a cui aderisce l'associazione) il punto informativo rimarrà aperto anche nei giorni di sabato e domenica e potrà essere richiesta la partecipazione degli operatori volontari anche nei fine settimana, fermo restando il servizio su 5 giorni.

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).

Durante il progetto di Servizio Civile i volontari potrebbero essere coinvolti in attività fuori sede come l'escursione alle sorgenti del fiume Aniene e/o eventi divulgativi del Sistema delle aree protette della Regione Lazio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104023>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

Durante il progetto di Servizio Civile i volontari potrebbero essere coinvolti in attività fuori sede come l'escursione alle sorgenti del fiume Aniene e/o eventi divulgativi del Sistema delle aree protette della Regione Lazio.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di Insieme per l'Aniene onlus, ovvero la Casa del Parco, in via Vicovaro snc a Roma.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10
(comples-
sive)**

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,

<p>- come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all'area di intervento scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia <input type="checkbox"/> Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona <input type="checkbox"/> Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Gestione delle situazioni di emergenza <input type="checkbox"/> Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione <input type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <input type="checkbox"/> Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	<p>2 ore</p>

<p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B – L'associazione e la Riserva naturale della Valle dell'Aniene	
Contenuti <i>Conoscenza di base del contesto associativo e della Riserva Naturale: storia dell'associazione e del legame con il territorio, descrizione e conoscenza della Riserva Naturale e delle sue caratteristiche ecologiche, storiche e paesaggistiche</i>	Ore
Modulo B – sezione 1 Presentazione dell'Associazione: storia, attività e rapporto con il territorio; Presentazione dell'area protetta: biodiversità, conservazione, dissesto idrogeologico, contestualizzazione all'interno del tessuto urbano.	4
Modulo B – sezione 2 Escursioni guidate sul territorio per conoscere la Riserva Naturale: Ponte Nomentano/Città Giardino; Ponte Mammolo con visita all'azienda apistica; Parco delle Valli e foce dell'Aniene; zona umida della Riserva denominata Cervelletta.	12
Modulo: C – Educazione e promozione ambientale	
Contenuti <i>Conoscenza delle metodologie di base per lo svolgimento di attività relative all'educazione e alla divulgazione ambientale destinata al pubblico; tecniche di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza sulle problematiche relative alla Riserva Naturale</i>	Ore
Modulo C – sez.1 Elementi e tecniche di educazione ambientale: percorsi didattici, attività ludiche e attività formative. Percorsi da svolgere con le scuole e percorsi dedicati alla cittadinanza del territorio: come svolgere una visita guidata e un laboratorio sul campo.	4
Modulo C – sez.2 Metodologie e tecniche di coinvolgimento del pubblico riguardo temi ambientali quali il cambiamento climatico, il contrasto all'abbandono dei rifiuti e la sensibilizzazione e promozione della tutela delle aree verdi in ambiente urbano;	4
Modulo C – sez.3 Principi e metodi di comunicazione e divulgazione ambientale: divulgazione con pubblico di diverse età e in contesti diversi (scuola, Riserva, frontale, interattiva, etc)	4
Modulo: D – La pianificazione e il monitoraggio ambientale	
Contenuti <i>Conoscenza degli strumenti di pianificazione e monitoraggio ambientale con relative implicazioni per una gestione sostenibile della Riserva; lo strumento Contratto di Fiume per la pianificazione partecipata; L'inquinamento e la risorsa idrica; Gas serra e cambiamenti climatici</i>	Ore
Modulo D – sez. 1 Elementi di botanica ed ecologia con particolare riferimento alle essenze presenti nella Riserva: l'ecosistema fluviale e i suoi elementi peculiari. Metodologie di monitoraggio dell'ecosistema fluviale.	4
Modulo D – sez. 2 Principi di pianificazione territoriale e progettazione paesaggistica per lo sviluppo sostenibile ed applicazione di buone pratiche preesistenti nella Riserva Naturale.	4

Tecniche di sviluppo sostenibile applicate al contesto urbano: le forestazioni e il verde urbano per contrastare il cambiamento climatico.	
Modulo D -sez. 3 Lo strumento del Contratto di Fiume per la tutela dei corsi d'acqua come corridoi ecologici e strumenti di pianificazione partecipati.	4
Modulo D – sez 4 Tipologie di inquinamento ed effetti sull'ambiente: le risorse idriche in relazione al riscaldamento globale Gas serra e CO2 in ambiente urbanizzato: produzione, assorbimento e abbattimento in relazione al surriscaldamento globale. Cambiamento climatico e dissesto idrogeologico.	6
Modulo: E – L'orticoltura urbana	
Contenuti <i>Conoscenza del progetto di orticoltura urbana, con relative tecniche di agricoltura e manutenzione dell'area. La gestione del progetto e i suoi sviluppi quotidiani, l'agricoltura biologica e l'educazione alimentare</i>	Ore
Modulo E – sez. 1 Che cos'è un orto urbano? Illustrazione del progetto di orticoltura urbana, e conoscenza delle 3 diverse aree adibite ad orti urbani	2
Modulo E – sez. 2 Principi e metodi di agricoltura sostenibile: cos'è il metodo biologico e come possiamo metterlo in pratica L'educazione alimentare negli orti urbani: la filiera agroalimentare e la produzione sostenibile di alimenti salutari a km 0	3
Modulo E – sez. 3 Metodologie e tecniche di manutenzione e assistenza al progetto di orticoltura urbana: rapporto con gli artisti del progetto, sostegno alla quotidianità e promozione dello spirito comunitario e condiviso dell'agricoltura urbana	3
Modulo: F – Funzionamento delle dotazioni tecniche	
Contenuti <i>Conoscenza di base delle attrezzature e strumentazioni presenti alla Casa del Parco e delle attrezzature della Riserva</i>	Ore
Modulo F – sez.1 Presentazione del centro visite della Riserva Naturale, dei suoi ambienti principali e dell'uso degli spazi e delle loro strumentazioni: l'ufficio, la sala accoglienza, il laboratorio didattico	2
Modulo F – sez.2 Utilizzo e manutenzione degli acquari didattici; Utilizzo delle strumentazioni utili alle attività con il pubblico: materiale cartaceo, materiale digitale, strumentazione di laboratorio e materiali per attività ludiche con i bambini	3
Modulo F – sez.3 Allestimento, installazione e manutenzione delle attrezzature presenti in Riserva: bacheche, tavoli, panche, frecce direzionali della sentieristica, pannelli informativi	3

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

BENI COMUNI: L'IMPEGNO NEL PRESENTE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
g) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1
→ Tipologia minore opportunità: Difficoltà economiche
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di 11 ore e 1 in presenza per un totale di 6 ore), durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Si precisa che le attività collettive verranno svolte in gruppi composti al massimo da 30 unità con la presenza di almeno 3 tutor.

Obiettivo generale

Rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le soft skill.

Risultato atteso: ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 21 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 11 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 6 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 3 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

Metodologie: Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sottoforma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutte e 3 le tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il **laboratorio di tutoraggio** online dal titolo *“Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti”* avrà la durata complessiva di 11 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
1° SESSIONE - Quella volta che... Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio	Lavoro individuale di compilazione di una scheda “evento importante per me” durante lo SCU	Far emergere esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	3
	Condivisione dell’“evento importante” in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull’evento	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull’evento importante (condivisione di esperienze SCU significative) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
	Brainstorm “Che cosa mi porto dal confronto sull’evento?”	Confronto con tutto il gruppo e l’importanza dell’approccio autobiografico per lavorare sull’autovalutazione delle competenze	

2° SESSIONE – La mia Mappa delle competenze SCU	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento “mappa della competenze”	4
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Saper riconoscere le proprie competenze acquisite durante il servizio (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria “Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito”	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le competenze : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di competenza (diverso da conoscenza e abilità) e degli strumenti utili alla sua valorizzazione	
3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es. visita virtuale della casa del parco), ecc. – <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	4
	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle evidenze atte a dimostrare le competenze emerse.	

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche dei contratti e dei colloqui di lavoro per un totale di 6 ore così strutturate:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
La contrattualistica nel mercato del lavoro in Italia	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l'affiancamento di esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)	Tipologie di contratto, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2
Il colloquio di lavoro. L'importanza della comunicazione	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2
Valutazione finale	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di “tutoraggio collettivo”	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

Titolo Sessione	Attività e metodo	Obiettivo	Ore
Il mio nuovo CV!	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	Elaborare un nuovo CV dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	2
Il mio ATTESTATO SCU!	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	2

21.3) Attività opzionali

Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su "Lavoro nel terzo settore" con:

- 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutte e 3 le tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo;
- 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente);
- 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc.); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc..).